

Casalecchio di Reno

Casalecchio

Oggi alle 21 e domani alle 16 ?Racconti di Violetta (La Traviata)' al Teatro Pubblico: atto unico di prosa, poesia e lirica sulla trama di Verdi.

SABATO 5 APRILE 2014 **Il Resto del Carlino** BOLOGNA SPETTACOLI 31

Il Collegio di Spagna spanalan le sue auree porte

Domani visite gratuite guidate dagli studenti

LA STORIA
Dimora prediletta da re e scrittori

CARLO V, in occasione della sua incoronazione a imperatore in San Pietro, vi si fermò quattro giorni. Il re anche lo scrittore Miguel Cervantes, autore del Don Chisciotte, oltre a diversi reati di Spagna e a Papa Pio VI sono stati ospiti per periodi più o meno lunghi nelle sagre stanze del Collegio di Spagna, vero nome Real Colegio Mayor de San Clemente de los Españoles. Il suo progetto è firmato da Matteo Giovannetti (detto il Colapesce) e stilisticamente sta tra Gotico e Rinascimentale.

IL COLLEGIO DI SPAGNA apre le sue porte alla città per la prima volta dalla sua fondazione, nel 1564. La nuova decisione è stata presa dall'attuale rettore, José Guillermo García Valdecañas, per festeggiare i 450 anni di attività con visite guidate gratuite all'interno della struttura in programma domani dalle 10 alle 13 e dalla 15.30 alle 18.30. L'occasione consentirà anche di ammirare l'ultimo lavoro d'arte sospeso al suo interno proprio dal rettore che lo custodisce nel suo studio: si tratta di un bacio in terracotta che potrebbe essere stato realizzato da Gian Lorenzo Bernini, uno dei più grandi artisti dell'epoca barocca. Fino a poco tempo fa la scultura era considerata una riproduzione tardiva dell'opera "D'Addio de Fois Montep" dell'artista bolognese per la chiesa di Monteverdi a Roma. Una versione che però non ha mai soddisfatto il rettore, da sempre grande appassionato di arte, convinto invece che la scultura non fosse una copia tardiva bensì opera dello stesso Bernini, forse il modello che utilizzò per la versione maronita del bacio romano. «Così ho fatto effettuare all'università di Milano la datazione mediante la tecnica della termoluminescenza», spiega il rettore e arriva cinque giorni fa e accetta che il bacio non può essere posteriore al secondo decennio del XVII secolo lo stesso in cui Bernini realizzò la sua opera. «Di certo c'è da fare qualche ricerca in più - spiega - e la datazione dimostrarci che non è un duplicato posteriore».

LA TERRACOTTA è solo uno dei tanti tesori che il Collegio, intitolato "Real" da quando nel 1530 gli venne conferita la protezione reale da Carlo I di Spagna, ha custodito gelosamente in questi secoli. E che domani svelerà anche gratis ai colleghi che firmano da guida ai visitatori, arte e storia gelosamente custoditi per secoli. «C'è sempre stata una forte curiosità da parte della città per questa struttura, continua il rettore.

FONDATA dal cardinale Gil de Albornoz, è la più antica istituzione spagnola tuttora esistente. Precede di un secolo e mezzo l'istituzione del regno di Castiglia e Aragona che diede origine alla Spagna come entità politica. «È l'unico sopravvissuto nell'Europa continentale dei collegi medievali», racconta Valdecañas - e rassicura la più antica biblioteca universitaria d'Italia con quasi trecento antichi manoscritti.

IL COMPLESSO è strutturato su due piani, su un cortile centrale porticato su un lato la cappella di San Clemente. La bella antica del complesso la si può ammirare già dalla sala d'ingresso che è «l'unica sala medievale dell'università di Bologna», spiega il rettore. «Quella dell'Archiduca è di 200 anni più tardi». Affreschi di diversi artisti veneti e fiammi, il soffitto del portico, la cappella e infine l'anticamera e la camera reale, dove si trovano anche mobili e soprammobili appartenuti ai Neapolitani Borbone. Tantissimi gli ospiti illustri che nei secoli vi si sono fermati. Tra tutti, il fondatore dei gesuiti Ignazio di Loyola, che si narra sia andato in uno dei corridoi di Bologna ucciso da ferite e ammucchiato.

Maddalena Occhi

TACCUINO
Villa Mazzacorati
Al Teatro 1763 di Villa Mazzacorati si inaugura lunedì il piccolo festival Teatro Operando con l'Elisir d'Amore di Donizetti (ore 20)

Casalecchio
Oggi alle 21 e domani alle 16 'Racconti di Violetta (La Traviata)' al Teatro Pubblico: atto unico di prosa, poesia e lirica sulla trama di Verdi

Raccolta Lercaro
Alle 16 visita guidata gratuita alla mostra 'Fede vissuta. Identità e tradizioni popolari in Emilia Romagna' (via Riva Reno 57)